Alla fine i carabinieri scortati dai soldati se ne sono andati. MA QUANTI ERANO I CARABINIERI PROVOCATORI? Sette o otto. SI RICORDA QUALCHE ALTRA INIZIATIVA DI GIOVANNI CASALI? Non posso dire, lui era un falegname e poi l'ho rivisto in Francia che faceva lo stesso lavoro. Io l'ho visto l'ho salutato, lui andava a mezzogiorno a mangiare e aveva un giornale di destra. C'E' stato un dialogo TRA DI VOI? No, nessun dialogo, io ero il primo anno che ero là e non capivo bene il francese, ma ero riuscito a capire che era un giornale di destra. Mi chiesi: "come fa a capire la verità da un giornale di destra?". IN FRANCIA SI ERA SAPUTO DEL SUO FUNERALE? Si perchè i familiari dei tipi con i quali si era assieme facevano sapere sempre quello che era successo. E COSA DISSERO IN QUELLA OCCASIONE? Dissero che era stato fatto un funerale civile, che c'era il podestà e un altro gruppo e che non sono riusciti a impedire i discorsi che sono stati fatti... MA CI SONO STATE ANCHE DELLE AZIONI REPRESSIVE? Si, qualcuno è stato messo in prigione. Le informazioni viaggiavano di bocca in bocca e noi le sapevamo in Francia. FRA GLI ITALIANI COSA SI PENSAVA DEL FASCISMO? C'era gente di diverso pensiero. NON SI LITIGAVA MAI? C'ero io e un amico, si andava a fare la distribuzione dei giornali antifascisti E GLI OPERAI ITALIANI FASCISTI COSA DICEVANO? NESSUNO AD ESEMPIO PRENDEVA QUESTI GIORNALI E LI STRACCIAVA? Ma uno che compra il giornale non sarà mica tanto pazzo da stracciarlo. MA C'ERANO DEGLI SCONTRI TRA VOI E GLI ALTRI? No, no. (...)

FINE TONI GIMNDOR

ALTRI ALTRI DUE INTERVISTATI = GONANO SIRA E IL MARITO GONANO EUGENIO

NOI avevamo il mulino per cui a casa mia polenta ce n'era, però ci mancava tutto il resto. MA SI VIVEVA MALE ANCHE PER LA MANCANZA DI LAVORO? Non c'era lavoro qui fino al '35, io in un anno ho fatto solo 37 ore di lavoro, negli altri centocinquanta, c'era tanta miseria qui, che qualcuno portava a macinare al mulino di mio padre perfino le bucce dei fagioli.
MA LA GENTE PROTESTAVA? Eh, c'era il fascismo se protestavi ti mettevano in prigione. Enon si poteva andare a lavorare negli altri comuni perchè dicevano che dovevano dar lavoro prima ai loro. QUI DA VOI C'ERANO I FASCISTI CONVINTI? Uno ce n'era, tanti erano anche contro ma... QUANDO RACCOGLIEVANO LE FEDI LA GENTE LE HA DATE? Dovevano darle se no venivano guardati male, non tutti ma quasi tutti l'ottanta per cento. MA VENIVA LA GENTE PER LE CASE? NO LE PORTAVANO IN MUNICIPIO.

CASSETTA N° 6

E' VERO CHE MOLTI FIGLI MORIVANO GIOVANI? Si, è vero. Dei miei fratelli (parla la donna) tre sono morti da piccoli. (...)
C'era una compagnia di disciplina qui in tempo di guerra, e mi ricordo che questi militari talvolta ci venivano dietro per darci da mangiare, ma noi avevamo paura. Una volta mia madre che era incinta fu avvicinata da un soldato con una forchetta con un pò di carne lessa, e lei si mise a correre per la vergogna. Io mi ricordo di uno che l'hanno ammazzato. Ero andata con mia nonna al mulino e tornando indietro, avevano preso un soldato NON SO CHE COSA AVEVA FATTO e ci avevano detto di far presto a passare di fronte al cimitero. Erano questi soldati sulla strada e lui seduto su una seggiola. Era una cosa un pò politica perchè avevano avuto l'ordine di far vedere che uccidevano anche loro qualcuno dei loro, e allora avevano preso quello che contava di meno e lo avevano fucilato. L'hanno messo di fronte una porta sulla seggiola con una sigaretta in bocca, io me lo ricordo come se fosse oggi. I parenti sono venuti a prenderlo dal cimitero appena tre o quattro anni fa. DI DOVE ERA? Ma chi lo sa? (la donna continua raccontando dell' arrivo dei tedeschi) MA LEI SI RICORDA SE QUALCUNO QUI FOSSE ENTUSIASTA DELLA GUERRA D'ETIOPIA? Erano tutti malcontenti, non hanno fatto scenate. Perchè qui era uno dei comuni più "rossi". (l'interv. racconta delle lotte per la Casa del Popolo) CI E'STATO DETTO CHE I FASCISTI METTEVANO DELLE BANDIERE ROSSE IN GIRO PER ARRESTARE GLI ALTRI. No, no perchè erano stupidi, quelli che avevano messo CHE erano dei loro erano dei ragazzacci un pò ubriachi. Gli antifascisti hanno messo diverse volte, i fascisti quelle poche volte che le hanno messe lo hanno fatto più per stupidaggine di gioventù che per cattiveria. Quando c'è stata la guerra misero una radio sulla scuola per dare la notizia che la guerra era cominciata.... ma erano tutti malcontenti che piangevano, infatti avevo anch'io un fratello che l'ha scampata per miracolo. NON C'ERA ORGOGLIO?ENTUSIASMO? Qui c'era gran necessità di lavoro di vivere perchè c'era una miseria enorme, e dopo il '35 sono cominciate a migliorare un pò le condizioni, ma molto poco.
E DELLA GUERRA DI SPAGNA SI RICORDA QUALCOSA? Mi ricordo che Aurelio era andato in Spagna volontario. HANNO RACCONTATO QUALCOSA QUANDO SONO TORNATI? No, e una volta tornati i giovani li prendevano in giro perchè erano andati volontari. Ma non ci erano andati perchè erano fascisti ma solamente per LA GRANA.

CONTINUA I CONIUGI GONANO (26)

VAL PESARINA 16/17. 6. 85 cass. 7

Non c'era caffè in tempo di guerra. Ma prima c'era. DOPO SARA' COSTATO CARO? Per quelli che potevano prenderselo c'era. Sa cosa si seminava nel campo? Era una specie di fagioli piccoli, piccoli ma però il caffè veniva buono. Poi lo si faceva anche con le ghiande. Lo si metteva a seccare e dopo cotto lo si macinava. Questo avveniva prima e anche in tempo di guerra. Poi c'era questo caffè che si seminava in un pò di campo, era piccolo però era buono aveva un profumo quando lo si faceva. QUALE E' IL VOSTRO RICORDO DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI FASCISTE? LEI ERA ISCRITTA ALLE PICCOLE....
No, no io non mi sono mai iscritta da nessuna parte. NELLA SCUOLA FACEVANO PROPAGANDA PER IL REGIME OPPURE NO? Poca. Facevano cantare canzoni fasciste in ricreazione. Poi qui sono sempre stati anche i ragazzi da piccoli un pò indifferenti. ERA UN COMUNE D'OPPOSIZIONE? Dicevano che quando uno aveva un'idea ce l'avevano tutti gli altri. Erano in diversi ad essere contrari al fascismo, ma dovevano stare zitti. Quando è morto il fratello di Mussolini avevano fatto mettere abeti dapertutto. E qualcuno poi li aveva tolti, e i fascisti hanno messo in prigione due di loro, e li hanno bastonati abbastanza. EPPOI CI HANNO DETTO CHE DEI GIOVANI CHE VENIVANO GIU' DA TRUIA DOPO AVER TAGLIATO I TRONCHI E AVER BEVUTO SI ERANO MESSI A CANTARE "BANDIERA ROSSA"? Quello è vero. GLI ANTIFASCISTI SI RIUNIVANO TRA DI LORO PER DISCUTERE? Si. E COSA DICEVANO? Non saprei. C'era una signora anziana che gridava "viva il comunismo!", l'hanno presa e l'hanno messa su nella soffitta del Municipio. Questa vecchietta aveva una capra, e aperta la finestra gridava giù "viva il comunismo!" e poi "andrete a dare da mangiare alla mia capra?". E DOPO L'HANNO RILASCIATA? Si. E QUESTO ERA IL PRIMO MAGGIO? Si. Prima del '35 io ero ancora qui. (gli intervistati confermano il fatto che la gente era abituata ad accompagnare gli operai che partivano per l'Africa) (la donna racconta che, quando era a Firenze, aveva visto dare al dottore presso il quale si trovava a servizio l'olio di ricino, perchè era ebreo.) LEI E' ANDATA DIVERSI ANNI A LAVORARE FUORI? A Milano sono stata due anni, a Ravenna un anno e otto mesi, a Firenze un anno e sei mesi. GLI EMIGRATI ALL'ESTERO ESPRIMEVANO LE LORO OPINIONI SULL'ITALIA? No, perchè la posta veniva controllata. Bisognava scrivere solo il necessario. Difatti lui aveva due fratelli in Francia, io avevo

uno zio in Argentina, insomma nessuno scriveva storie perchè avevano paura. (la donna finisce raccontando dello zio Vittorio)

Intervista a Sisto Solari.

COME SI VIVEVA QUI TRA IL '36 E IL '40? Le condizioni di vita erano misere. Sono cominciate a migliorare un pò dopo la guerra d'Abissinia con la quale la gente è riuscita a liberarsi un pò dei debiti che aveva con i negozianti. Tanti avevano impegnato la proprietà o un campo. Il novanta per cento della gente era impegnata solamente per i generi alimentari che doveva comperare senza soldi. MA QUI C'ERANO DIVERSI NEGOZI? C'erano a Pesariis due negozi: c'era la cooperativa che vendeva parecchio, poi c'erano i Roja che avevano un tabacchino e un negozio di alimentari; molti però erano impegnati con il gerente della cooperativa che poi dopo la guerra fu buttato fuori perchè aveva approfittato un pò troppo della miseria. C'ERA ANCHE GENTE CHE PRESTAVA SOLDI A INTERESSE? Si specie quelli che erano in America o in Francia che avevano più disponibilità. A CONDIZIONI DI STROZZINAGGIO? Qualcuno si ma a Pesariis no. C'era una signora che ERA VENUTA DALL'AMERICA e lo faceva per l'interesse del 5%, c'erano invece quelli che facevano strozzinaggio come Gennaro. Questi arricchivano fissando un tempo limitato per il pagamento entro il quale sapevano che non sarebbe stato possibile pagarli, in questo modo potevano portar via la proprietà altrui. MA C'ERA UN NOTAIO? No, il prestito avveniva alla buona qualcuno chiamava talvolta dei testimoni. Comunque colui che prestava i soldi faceva un documento che veniva sottoscritto e legalizzato. Quelli che hanno approfittato più di tutti sono stati i negozianti, ma non tutti. Ad esempio qui a Pesariis avevamo avuto questo qui Gonano (IL PADRE DI NENO) che non aveva nemmeno la forchetta per mangiare e si è fatto un patrimonio, perchè era il gestore di una cooperativa. Invece i Roja, che avevano un tabacchino, quelli aspettavano invece. Magari quando lei andava a comperare un chilo di riso costava qualche cosa di più, però dopo non ricattavano. Mettevano gli interessi così se lei non pagava da diversi anni alla fine doveva pagare il capitale più gli interessi, però non ricattavano, aspettavano. Invece quell'altro Gonano "grinta" come lo chiamavano, quello li prendeva la proprietà dopo. E così tanti si son persi i migliori terreni che avevano. Poi invece è venuta la guerra d'Abissinia e si è sbloccata un pò questa situazione di miseria.